

Quinto Ennio

239–169 a.C. · Il poeta che fondò la tradizione epica latina



Quinto Ennio nacque a Rudiae, nell'entroterra del Salento, nel 239 a.C., ma visse e si formò in un territorio profondamente segnato dalla cultura di Taranto. Poeta e drammaturgo, è considerato uno dei padri fondatori della letteratura latina. La sua opera principale, gli *Annales*, fu il primo grande poema epico in esametri latini, il metro della poesia greca, e aprì la strada a

Virgilio e all'Eneide.

Ennio apparteneva a una famiglia di cultura osca e si definiva egli stesso trilingue: parlava osco, greco e latino. Questa triplice radice culturale era tipica della Magna Grecia del III secolo a.C., un territorio in cui culture diverse si intrecciavano. Taranto, la grande metropoli greca della regione, era il centro irradiante di questa civiltà mista, e la sua influenza culturale si estendeva ben oltre i propri confini.

Gli *Annales* raccontavano la storia di Roma dalle origini mitiche fino ai tempi di Ennio, in diciassette libri di esametri. Era un'opera monumentale, la prima grande narrazione epica della storia romana. Ennio vi adottò i modelli della poesia greca, in particolare di Omero, adattandoli alla mentalità e ai valori romani. Dell'opera sopravvivono solo frammenti, ma la sua importanza nella storia della letteratura latina è fuori discussione.

Ennio fu portato a Roma dal console Marco Porcio Catone nel 204 a.C. e vi trascorse il resto della vita, diventando uno dei protagonisti della vita culturale della città. Amico di Scipione Africano, scrisse tragedie, commedie, opere filosofiche e satiriche. La sua produzione letteraria fu vastissima e influenzò profondamente tutta la letteratura latina successiva.

La figura di Ennio rappresenta il secondo grande momento del trasferimento della cultura greca a Roma, dopo Livio Andronico. Entrambi erano originari della Magna Grecia, entrambi portarono a Roma le forme e i modelli della letteratura greca, entrambi contribuirono in modo decisivo alla nascita di una tradizione letteraria latina autonoma. La Magna Grecia fu la culla della letteratura romana.

Quinto Ennio è una figura che appartiene a tutta la tradizione culturale del Salento e della Magna Grecia, di cui Taranto era la capitale intellettuale. Ricordarlo significa rivendicare per questo territorio un ruolo fondamentale nella storia della cultura occidentale: non solo come terra di conquista romana, ma come sorgente viva di idee, forme e valori che Roma assorbì e trasformò in civiltà universale.